

ANPANA TARANTO: il falco gheppio riprende il volo

ANPANA PROVINCIALE TARANTO GUARDIE ZOOFILIE AMBIENTALI
OGGI RIPRENDE IL VOLO IL FALCO GHEPPIO.

Dopo essere stato consegnato nelle mani del veterinario del WWF di Policoro da circa un mese, dal volontario dell'associazione ANPANA Raffaele Prisciandaro, il piccolo falco gheppio ritornerà in libertà.

I gheppi sono dei piccoli uccelli rapaci del genere Falco. Sono diffusi in tutti i continenti eccetto l'Antartide, e si distinguono per il modo di volteggiare con le loro eleganti ali a ventaglio mentre scrutano il suolo in cerca di preda. Tutti i maschi hanno piumaggio castano e grigio con macchie nere, mentre le femmine sono di color bruno-rossastro chiaro con striature nere.



ANPANA TARANTO e WWF insieme per proteggere un nido di Caretta Caretta

Il WWF Italia ha chiesto collaborazione ad Anpana Puglia per far rispettare il luogo della deposizione delle uova di Caretta Caretta, affinché questo tempo di attesa sia sereno e dia maggiori probabilità di una schiusa senza intoppi. L'ANPANA Taranto, inizia quindi una collaborazione con Il WWF Italia.

Tutto è iniziato nel tardo pomeriggio di mercoledì 14 giugno, quando l'occhio attento del piccolo Ruggiero, accompagnato dal padre, notava lungo l'arenile un'esemplare di *Caretta caretta* intento nella deposizione delle uova. Allertata la Guardia Costiera di Taranto, la stessa ha contattato la sezione tarantina del WWF, che a sua volta ha contattato come da prassi il responsabile del **Centro Tartarughe Marine di Policoro**, quale Centro di riferimento del compartimento marittimo dell'area del Golfo interessata nell'ambito del **Progetto tartarughe WWF Italia** e del progetto europeo LIFE EuroTurtles NAT 000997.

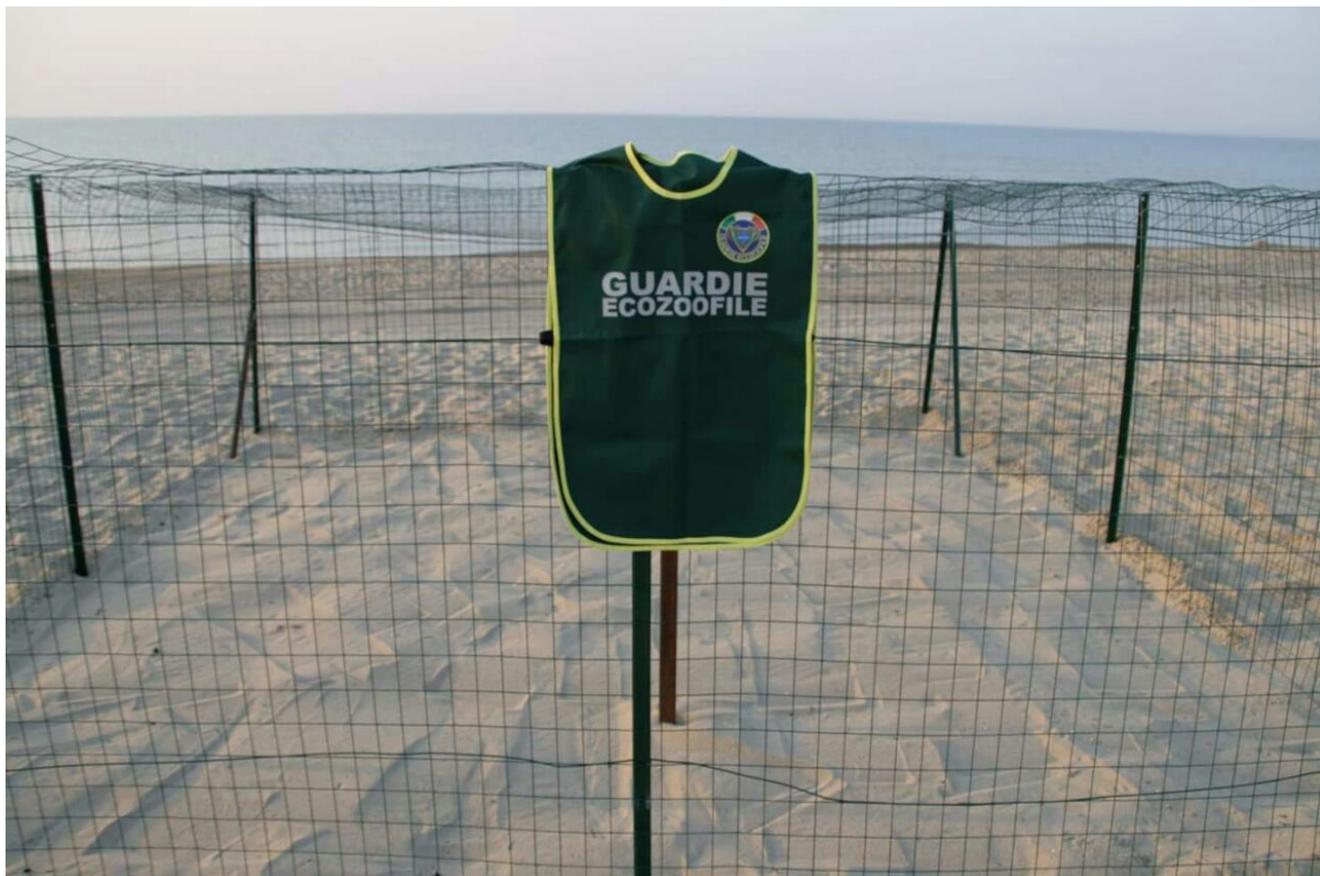
I responsabili del **Progetto Tartarughe di Policoro** si sono immediatamente recati sul posto, a Castellaneta Marina, sulla spiaggia antistante il lido "La Barchetta". Accertato lo stato di precarietà del nido, che si trovava a soli 8,5 metri dalla battigia, si è deciso di ricollocarlo per evitare l'allagamento della camera di deposizione, che in effetti stamattina risultava allagata ma per fortuna le nostre 86 uova erano già in salvo.

Ci aspettano all'incirca 60 giorni di trepidante attesa prima di sapere quante piccole tartarughe raggiungeranno il mare.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di associazioni come Anpana, Greenrope, WWF Taranto, lo staff del lido "La Barchetta" e al pronto intervento della Guardia Costiera di Taranto.

Chiediamo ai cittadini, bagnanti, turisti, curiosi di aiutarci, di essere attenti osservatori per proteggere questa numerosa nidata, nello specifico si chiede vivamente di

rispettare la tranquillità del nido, di non giocare a pallone nelle vicinanze, non accendere fuochi, non effettuare scavi. Come potete vedere la zona è stata recintata come da prassi di messa in sicurezza, sono stati apposti cartelli informativi. *Nel caso qualcuno notasse qualcosa di strano è pregato di contattare la Capitaneria di porto, i Carabinieri Forestali, l'Oasi WWF di Policoro o ANPANA cell. 333 2807309 Vi chiediamo la massima condivisione.* Grazie per la collaborazione.









PROTEZIONE
SITIOLOGICA
SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE
E DI MONITORAGGIO DEL CAMMINO
DEI PIRALDI NON MISTURABILI